



"Sono orgoglioso di essere riuscito a trasformare questo progetto in realtà grazie all'aiuto di tante persone"

Sfida vinta
Giacomo Sintini ha vinto la battaglia contro il cancro e ha deciso di spendersi per gli altri

Appuntamento solidale sabato sera al "Buonenuove" Cena di San Martino per finanziare i servizi assistenziali dell'Aucc

► PERUGIA

L'Associazione umbra per la lotta contro il cancro organizza per sabato alle 20 al ristorante Buonenuove di via Campo di Marte la Cena di San Martino. L'evento benefico riunirà i maggiori rappresentanti delle istituzioni, della società civile e delle aziende umbre e ha per obiettivo la raccolta fondi per finanziare i servizi assistenziali offerti dall'Aucc, in forma gratuita, ai pazienti oncologici e ai loro familiari. E' possibile prenotare i biglietti contattando la segreteria dell'Aucc onlus ai numeri 075 5272647 e 3334160590 o scrivendo a segreteria@aucc.org. Il contributo richiesto per la cena è di 40 euro.

Inaugurata la sede in via Tuzi che sarà a disposizione dei malati e delle loro famiglie

Jack Sintini conquista un'altra vittoria Ecco il quartier generale dell'associazione

di Sonia Brugnoli

► PERUGIA - Coraggio, tenacia, fiducia, concretezza, orientamento e innovazione: questo è l'associazione Giacomo Sintini, che ieri pomeriggio ha inaugurato il proprio quartier generale in via Pietro Tuzi. Uno spazio creato all'interno della sede di Smartpeg grazie al sostegno del titolare Gianni Cicogna e della Fondazione Cassa di risparmio presieduta da Giampiero Bianconi, insieme ai tanti che hanno creduto nel progetto di solidarietà messo in cantiere dal campione di pallavolo, romagnolo di nascita ma ormai perugino a tutti gli effetti. E' qui che verranno ricevute le persone, in maniera totalmente gratuita, per cercare di aiutarle in quella che è la giungla della malattia affiancandosi ad altri professionisti attraverso una rete diretta con istituzioni e azienda ospedaliera per capire come superare difficoltà come il cancro e condividere esperienze. "Da tanto tempo - ha raccontato Sintini - sognavamo questo progetto e ci siamo dati da fare affinché questo diventasse realtà. Come molti

Il campione di pallavolo in prima linea per sostenere chi si batte contro il cancro



Amici speciali A tenere a battesimo la sede dell'associazione Giacomo Sintini anche due giocatori del Perugia, Mustacchio e Volta (Foto Belfiore)

di voi sapranno nel 2011 mi sono ammalato di cancro, un tumore al sistema linfatico che mi ha tenuto lontano dalla mia vita normale e dalla pallavolo per circa un anno. Ho dovuto sostenere molti cicli di chemioterapia e trapianti

del midollo osseo per venire fuori. Alla fine sono stato molto fortunato, sono stato curato in maniera egregia nell'ospedale di Perugia nel reparto di ematologia oncologica e alla fine non solo sono tornato alla mia vita, ma ho

avuto anche l'opportunità di tornare a fare quello che facevo prima, il giocatore di pallavolo professionista. Per altre quattro stagioni sono riuscito a giocare ad altissimo livello, a vincere altre 5 medaglie d'oro. Una di queste è l'associazione. E' nata da un sentimento che io e la mia famiglia provavamo, che è la gratitudine verso tutte le persone che ci hanno dato una mano ad affrontare un momento in cui eravamo spaesati e in gravissima difficoltà e ci hanno aiutato in maniera impeccabile. Se noi siamo tornati alla vita lo dobbiamo a tantissime persone con cui abbiamo fatto squadra nel momento più difficile. L'associazione oggi è una realtà consolidata".

"Doveroso essere qui - ha commentato il sindaco Romizi - per quello che Giacomo ha saputo dimostrare in questi anni e per come ha deciso di spendersi per gli altri. Lo abbiamo seguito in tante iniziative, ma certo è che oggi si fa un passo in avanti". Tra i presenti anche il direttore generale dell'azienda ospedaliera Emidio Duca e il dottor Flavio Falcinelli.

"Alzheimer Care" fino a sabato con la Fondazione Fontenuovo

► PERUGIA

Da domani a sabato alla sala convegni ex chiesa di Santa Maria Maddalena, in corso Cavour, la Fondazione Fontenuovo organizza "Alzheimer Care". Si comincia oggi alle 16 con l'inaugurazione della mostra fotografica "Immagini di vita dal Nucleo specialistico Alzheimer" - aperta fino a domenica dalla 10 alle 13 e dalle 17 alle 19 - che vedrà coinvolti anche i familiari degli anziani che hanno partecipato al progetto di "Arteterapia con-tatto", attraverso la lettura di loro pensieri e riflessioni da parte di Nino Marziano. Alle 16,30 tavola rotonda sull'assistenza alla persona con demenza con Simonetta Cesarini della Fondazione Fontenuovo, Francesco Lucchi della residenza "Non ti scordar di me" di Castelfrangione, Rita Antonini dell'Usl 1, Catia Passeri e Francesco Delicati della Fondazione Fontenuovo, Annalisa Longo di Amata Umbria, Adelaide Aguzzi e Maria Negozianti di Caregivers e Micaela Chiodini della Regione. Domani alle 10,30 è in programma un incontro tra generazioni tramite l'arteterapia, con la partecipazione dei bambini della scuola elementare XX Giugno.

Sabato alle 9,30 la presentazione del metodo Validation: "Comunicare serenamente con l'anziano confuso, per comprendere cosa ha nella mente e nel cuore", con la partecipazione di Fabrizia Vezzari, presidente di "Benessere dell'essere".

Messaggi di tenacia e di speranza nel calendario 2018 realizzato dalle donne dell'associazione Punto rosa

Anche la pittura aiuta a superare il tumore al seno

► PERUGIA

Tanta commozione, al limite delle lacrime, nell'incontro di ieri a palazzo Donini per la presentazione del calendario 2018, realizzato per l'associazione Punto rosa da un gruppo di 12 donne operate di tumore al seno. Commossa Donatella Porzi, presidente del consiglio regionale, che accompagna il cammino di Punto rosa da sempre, nel sottolineare come l'associazione sia diventata un'eccellenza: "Siete capaci di esserci senza essere invadenti, così come è coinvolgente e travolgente il vostro modo di vivere". Ancor più commossa la presidente Silvana Pacchiarotti nello spiegare come 12 donne, tutte operate, abbiano accettato di confrontarsi con la malattia attraverso la pittura e anche la poesia visto che ciascuna di loro ha scritto una frase da abbinare alla propria opera. Guidate da Stefania Carloni nel suo laboratorio di pittura, foto-



grafate e videoriprese da Marco Agabiti per la realizzazione di un bel video che Giovanni Zavarella ha auspicato possa essere presentato presto nelle scuole, il calendario è la summa di un percorso introspettivo di ciascuna di loro intingendo il proprio pennello nel colore del dolore, del coraggio ma anche della speranza di una guarigione totale, accanto ai propri cari. Con gli occhi lucidi anche le protagoniste del calendario, tutte presenti, in piedi lungo la parete per mostrare al meglio la t-shirt con stampata sul seno l'opera realizzata, opere che verranno presentate uffi-

cialmente in una serata conviviale al Palaeventi di Santa Maria degli Angeli il 18 novembre alle 20. A sostenere i progetti e il coraggio delle donne di Punto rosa anche il chirurgo di Città di Castello Luciano Carli ("dovete essere la nostra coscienza, la nostra spina nel fianco, per dire cosa va fatto di più e meglio") e Marino Cordellini, che si occupa di chirurgia ricostruttiva e che, con la sua équipe, sta portando avanti con grandi difficoltà, una ricerca sulla ricostruzione della mammella per eliminare gli interventi troppo invasivi, disposto anche a collaborare con altre Asl o in sinergia con altri specialisti. Non ultima si è commossa anche la sindaca Stefania Proietti nel ringraziare Punto rosa per aver scelto Assisi come location privilegiata per il messaggio altamente positivo del video girato nei luoghi più suggestivi della città.

Anna Lia Sabelli Fioretti

Cenci in Comune dopo l'impresa di New York

"Sarei arrivato al traguardo anche gattonando..."

Leo racconta la maratona bis



Il bilancio Leo Cenci si gode il rientro dopo la nuova "impresa" (foto Belfiore)

di Anna Lia Sabelli Fioretti

► PERUGIA - Arriva alla Sala dei Notari con la tuta blu, passo svelto tipico dei marciatori e medaglietta di partecipazione alla Maratona di New York appesa al collo. Batte una pacca sulle spalle al sindaco, "Ciao Andrew", saluta da lontano con la mano Carla (Casciari) poi con la consueta parlantina sciolta Leonardo Cenci inizia a raccontare la sua impresa alla Maratona di New York dove per il secondo anno consecutivo è riuscito a tagliare il traguardo dei 42 chilometri, battendo il suo record personale di 20 minuti. "E' stata l'esperienza più bella dei miei 45 anni di vita. Quest'anno è stato diverso rispetto all'anno scorso - racconta - perché ho partecipato come ambasciatore della



nostra terra. Tutto è iniziato quando nel 2016 il presidente del Coni Malagò mi ha portato a conoscere il console italiano a New York. La mia battaglia contro il cancro lo ha fatto innamorare così ne ho approfittato per chiedergli se l'Umbria poteva essere rappresentata, nel 2017, con il suo turismo sportivo. A quel punto mi sono sentito impegnato a tornare, cosa che altrimenti non avrei fatto. E' da febbraio che ci preparavamo all'evento con la ricerca di partner perché il team potesse diventare una vetrina della regione in Usa. Urbani Tartufi, ad esempio, chi ha regalato un bel momento conviviale, all'Enit è stata presentata l'Umbria a 10 agenzie americane, inoltre abbiamo portato in America un video con gli allenamenti girati in posti magnifici. Il console stavolta mi ha invitato a partecipare alla Maratona degli italiani del 3 giugno prossimo". Cenci racconta di una New York blindata, con cechini sui tetti, l'esercito in assetto antisommossa e newyorkesi non impauriti ma preoccupati. "In gara - precisa - ho messo tutto me stesso e tutto il mio amore per l'Umbria. Non ho pensato mai, neppure un momento, di ritirarmi, anche quando al 37esimo chilometro è arrivato l'inevitabile momento di crisi. Sarei arrivato al traguardo anche gattonando".